



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
tel. 06/51858205 – fax 06/5120986

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 180 del 5 LUGLIO 2017

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019 – Adozione

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge 17 Luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 65 del 20 gennaio 1998 – B.U.R.L. n. 10 parte 1ª parte del 10/04/1998;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale, con Delibera n. 53 del 23 febbraio 2016, così come integrata con Delibera n. 76 del 1º marzo 2016, ha disposto il Commissariamento dell'Ente per un periodo non superiore ad un anno;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031 del 4 marzo 2016, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Istituto Romano di San Michele il Dott. Riccardo Casilli, per un periodo non superiore ad un anno, con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 10 marzo 2016 avente oggetto: "Insediamento del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele" decorrente dall'8 marzo 2016;

VISTI i compiti conferiti al Commissario Straordinario, insediatosi in data 8 marzo 2016, con il Decreto di nomina n. T00031/2016 di seguito riassunti:

- a) *adeguare lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio, di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;*
- b) *disporre il riesame degli atti dell'Istituto Romano di San Michele, adottati a far data dall'avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n.19 del 14 novembre 2014, sino alla data di insediamento;*
- c) *ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB, secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;*
- d) *garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;*



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

VISTO il Decreto n. 21 del 21 aprile 2016 con il quale è stato individuato nel Commissario Straordinario, Dott. Riccardo Casilli, in assenza all'interno dell'Istituto di dirigenti idonei a svolgere tale incarico, il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle more della revisione organizzativa ed in coerenza con il doppio incarico attribuito allo stesso dal Presidente della Regione Lazio che prevede sia le funzioni del Presidente che del Segretario Generale;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 217 del 26 aprile 2017, con cui è stato disposto il nuovo Commissariamento dell'IPAB Istituto Romano di San Michele;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00089 del 25 maggio 2017, pubblicato sul B.U. della Regione Lazio n. 43 del 30 maggio 2017, con cui è stato conferito l'incarico di Commissario Straordinario al Dott. Riccardo Casilli;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 69 del 30 maggio 2017 avente in oggetto "Insediamento del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele" decorrente dal 30 maggio 2017;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto "Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", avente l'obiettivo di fornire informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTE le linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del PNA di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, aventi l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sui contenuti sulla formazione del PNA, quale strumento di definizione degli indirizzi e delle indicazioni da fornire alle amministrazioni per facilitare e rendere omogenea l'elaborazione dei Piani Triennali di Prevenzione;

RILEVATO che in base alle linee di indirizzo di cui sopra, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rientrano tra le Amministrazioni tenute all'approvazione dei PTPC;

VISTO il D.Lgs. n. 97/2016 di modifica al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi nelle P.A.;

VISTA la Delibera n. 72 del 11 settembre 2013, con la quale la CiVIT ha approvato il PNA come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmesso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

VISTA la Delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, con la quale la CiVIT ha approvato le Linee guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001);

VISTO l'art. 19, comma 15, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 avente ad oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo il quale le funzioni del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

VISTA la Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n.267 del 16 novembre 2015) avente ad oggetto l'aggiornamento 2015 al PNA;

VISTA la Delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016 avente oggetto l'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

VISTE le Deliberazioni n. 270 del 9 luglio 2015 e n. 342 del 3 dicembre 2015, di approvazione/revisione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017, e la deliberazione n.26 del 29 gennaio 2016 di approvazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, elaborati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 190 del 21 novembre 2016 con il quale è stato approvato il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, che ha ottenuto l'approvazione dall'ANAC a conferma del risultato ottimale raggiunto dall'Istituto ricorrendo esclusivamente a risorse interne e senza aggravio di costi;

CONSIDERATO che, data la recente approvazione del PTPC 2016-2018, l'Istituto ha ritenuto opportuno di avvalersi dell'analisi dei rischi e delle attività svolte nel corso 2016, al fine dell'adozione del PTPC e PTTI 2017-2018 nei quali dette analisi e attività vengono integralmente richiamate;

PRESO ATTO dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione con l'IPAB-IRAI, per la gestione associata dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009, approvata con Decreto n. 153 del 26 giugno 2017, che consente all'Istituto di avvalersi dell'OIV in condivisione con l'altra IPAB con contenimento dei costi per entrambi le Istituzioni;

ATTESO che l'adozione del PTPC per il triennio 2017-2019 è stata preceduta dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, predisposto dal RPCT, di avvio della procedura aperta di consultazione rivolta ai cittadini e tutte le Associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le RSU e le OO.SS. territoriali, al fine di raccogliere proposte, suggerimenti e/o osservazioni per la predisposizione dell'aggiornamento del PTPC 2017/2019 e del PTTI 2017/2019;

RITENUTO di approvare e adottare la revisione al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2017-2019, secondo il documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì di pubblicare il PTPC 2017-2019 sul sito internet dell'Istituto Romano di San Michele, nella sezione "Amministrazione trasparente / Altri contenuti - Corruzione";

TENUTO CONTO che l'Istituto si impegna a trasmettere il presente PTPC all'OIV non appena questo sarà operativo e ad apportare tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni che dall'OIV stesso saranno rilevate;

RITENUTO inoltre di dare massima diffusione al Piano all'interno dell'Istituto dandone specifica comunicazione a tutti i dipendenti e i collaboratori mediante invio sulla e-mail nominativa istituzionale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni;

RITENUTO infine di aggiornare il PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di approvare e adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2017-2019, secondo il documento allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il PTPC sul sito internet dell'Istituto Romano di San Michele www.irsm.it , nella sezione "Amministrazione trasparente / Altri contenuti - Corruzione";
3. di trasmettere il presente PTPC all'OIV non appena questo sarà operativo e ad apportare tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni che dall'OIV saranno rilevate;
4. di dare massima diffusione al Piano all'interno dell'Istituto dandone specifica comunicazione a tutti i dipendenti e i collaboratori mediante invio sulla e-mail nominativa istituzionale;
5. di aggiornare il PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 5 luglio 2017.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli